

Piano di Valutazione del Programma Italia-Francia Marittimo 2014 -2020

**Versione
11/04/2016**

SOMMARIO

SOMMARIO	2
SEZIONE 1. CONTESTO	3
1.1. Contesto del Programma.....	3
1.2. Contesto regolamentare.....	7
SEZIONE 2: OBIETTIVI, COPERTURA, FONTI DISPONIBILI E COORDINAMENTO	9
2.1. Obiettivi e caratteristiche principali.....	9
2.2. Copertura.....	10
2.3. Fonti informative (dati disponibili).....	10
2.4. Meccanismi di coordinamento.....	13
SEZIONE 3: QUADRO VALUTATIVO	14
3.1. Responsabilità del processo di valutazione.....	14
3.2. Descrizione del processo valutativo.....	16
3.3. Coinvolgimento del partenariato.....	18
3.4. Expertise e strumenti a supporto della valutazione.....	18
3.5. Strategia per assicurare l'utilizzo e la comunicazione dei risultati della valutazione.....	20
3.6. Cronogramma, budget e azioni formative.....	20
3.7. Gestione della qualità del processo di valutazione.....	26
SEZIONE 4. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE	28
4.1. Definizione del background.....	28
4.2. Copertura, approccio, soggetti e modalità.....	30
4.2.1. Valutazione di implementazione.....	30
a. Approccio e oggetti di valutazione.....	30
b. Metodi, tecniche e fonti informative.....	33
c. Pianificazione e durata.....	34
d. Budget specifico.....	36
4.2.2. Valutazione di impatto.....	36
a. Approccio e oggetti di valutazione.....	36
b. Metodi, tecniche e fonti informative.....	41
c. Pianificazione e durata.....	42
d. Budget specifico.....	42
4.2.3. Relazione di sintesi.....	42
a. Approccio e oggetti di valutazione.....	42
b. Metodi, tecniche e fonti informative.....	43
c. Pianificazione e durata.....	44
d. Budget specifico.....	44

SEZIONE 1. CONTESTO

1.1. Contesto del Programma

Il Programma Italia Francia Marittimo 2014-2020, approvato con decisione della CE n. 4102 dell'11 giugno 2015 e cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per un importo pari a 169.702.411,00 €, è fortemente ancorato alla strategia UE 2020, pur collocandosi in continuità con il Programma Italia-Francia Marittimo 2007-2013 nell'impegno di valorizzazione della dimensione marittima dello spazio di cooperazione.

Esso presenta alcune significative novità, rilevanti dal punto di vista del percorso di valutazione dei suoi risultati e impatti. Ciò sia rispetto all'ampliamento dell'area di cooperazione eleggibile (sono stati inclusi i Dipartimenti delle Alpi Marittime e del Var della Regione Provenza Alpi Costa Azzurra) sia per quanto riguarda l'introduzione di nuove e significative priorità legate alla promozione della competitività del tessuto imprenditoriale transfrontaliero nelle filiere blu e verdi e al rafforzamento della coesione sociale dei territori attraverso l'inclusione economica.

Sulla base dell'analisi del contesto e dei fabbisogni territoriali, nonché dei risultati della programmazione 2007-2013, il Programma si pone infatti le sfide prioritarie che sono qui di seguito richiamate e collocate in corrispondenza della pertinente dimensione della Strategia Europa 2020:

Crescita intelligente

- trasferimento di tecnologia a settori e filiere di intervento con forte potenziale innovativo, per i quali un approccio cooperativo a livello transfrontaliero rappresenta un valore aggiunto (settori legati alla *blue* e *green* economy ed in generale all'economia del mare);
- sostegno alla creazione o al miglioramento della connessione fra *cluster* regionali in settori chiave attraverso la condivisione di reti e relazioni, ma anche di spazi fisici, logistici e informatici;
- appoggio alla creazione di imprese innovatrici, ovvero *smart*, creative e sostenibili di respiro transfrontaliero, soprattutto nelle aree a forte declino industriale.

Crescita sostenibile

- valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dell'area di cooperazione che rappresenta un *asset* fondamentale per la crescita;
- prevenzione e gestione dei rischi naturali e marittimi e rafforzamento della sicurezza marittima;
- lotta al cambiamento climatico, all'inquinamento acustico e all'emissione di CO₂;

- soluzioni alternative per mitigare l'isolamento dei territori insulari, forme di gestione rafforzata e innovativa di servizi di trasporto pubblico, sviluppo di sistemi congiunti di infomobilità / intermodalità.

Crescita inclusiva

- occupazione giovanile, imprese creative ed economia sociale;
- rafforzamento del capitale umano attraverso dispositivi congiunti di formazione e sostegno alla mobilità.

Sull'aspetto **competitività /inclusività economica** si focalizzano due dei quattro assi prioritari, che orientano gli interventi sia sul lato della crescita e dello sviluppo delle imprese delle filiere transfrontaliere (Asse 1), sia sul lato della creazione di nuove opportunità di lavoro sostenibile e di qualità e sulla mobilità transfrontaliera (Asse 4).

Sull'aspetto **sostenibilità** si concentrano gli altri due assi prioritari finalizzati alla protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi nelle zone di terra e marittime (Asse 2) e al miglioramento della connessione dei territori, aumentando l'offerta di trasporti sostenibili e multi-modali e la sostenibilità delle attività portuali, riducendo l'inquinamento acustico e le emissioni di CO2 (Asse 3).

Considerando la dotazione finanziaria, l'obiettivo 'sostenibilità' assume il ruolo più rilevante con il 64% delle risorse del Programma, mentre l'obiettivo 'competitività / inclusività economica' ne impegna il 30%.

Come sintetizzato nella Tab.1 che segue, la strategia operativa del Programma è caratterizzata da un'elevata articolazione comprendente 9 priorità d'investimento afferenti a 5 obiettivi tematici di Europa 2020 e a 11 obiettivi specifici, ciascuno rivolto a ben definite categorie di comparti produttivi e di tipologie di beneficiari.

Sarà compito precipuo della valutazione prevista dal presente Piano di verificare l'idoneità della strategia messa a punto per il conseguimento degli obiettivi del Programma, riaccorpati nelle due finalità generali della sostenibilità e della competitività/inclusività, acquisendo per questa via gli elementi di giudizio necessari per valutarne il contributo alla realizzazione della Strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con specifico riferimento alle specifiche scelte operate e alle modalità operative messe in atto per la loro implementazione.

TAB. 1. Schema sintetico delle priorità d'investimento (PI), degli obiettivi specifici, dei beneficiari e delle tipologie d'intervento del PC IFM 2014-2020

Asse	PI	Obiettivi specifici	Beneficiari	Principali tipologie d'intervento
1	3A	Creare nuove micro e PMI nelle filiere legate alla crescita blu e verde	PMI e microimprese (anche in forma associata), compresi i porti turistici, Università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici, poli d'innovazione, etc., organismi pubblici che operano a favore delle imprese, associazioni di categoria o di rappresentanza pubbliche o private	Creazione di nuove imprese, investimenti in quelle esistenti e attivazione di reti e cluster delle micro e PMI nelle filiere della crescita blu e verde
		Sviluppare e rafforzare le micro e PMI delle filiere legate alla crescita blu e verde		
	3D	Aumentare la competitività internazionale delle micro e PMI delle filiere legate alla crescita blu e verde		
2	5A	Migliorare la capacità delle istituzioni pubbliche di prevenire e gestire alcuni rischi specifici dell'area derivanti dal cambiamento climatico	Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, centri di ricerca pubblici e privati, università	Sviluppo e rafforzamento di sistemi congiunti e investimenti in piccole infrastrutture per la prevenzione dei rischi
	5B	Migliorare la sicurezza in mare contro i rischi della navigazione	Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, centri di ricerca pubblici e privati, università, autorità portuali	Investimenti, servizi e piani d'azione per il monitoraggio dei rischi, controllo della sicurezza della navigazione
	6C	Migliorare l'azione pubblica per conservare, proteggere, favorire e sviluppare patrimonio naturale e culturale	Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, associazioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e/o culturale, amministrazioni, università e centri di ricerca	Azioni congiunte, sviluppo di reti transfrontaliere e investimenti in piccole infrastrutture per sostenibilità e accessibilità del patrimonio transfrontaliero
		Accrescere la protezione delle acque marine nei porti	Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, autorità portuali, gestori pubblici e privati di porti turistici, università e centri di ricerca, enti gestori di aree marine protette, capitanerie di porto	Azioni congiunte e investimenti per la riduzione dell'impatto delle attività umane sulla qualità delle acque marine nei porti (rifiuti e reflui)

Asse	PI	Obiettivi specifici	Beneficiari	Principali tipologie d'intervento
3	7B	Sviluppare trasporti multimodali per migliorare la connessione con le reti TEN-T	Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, enti di trasporto pubblico o privato locale, regionale, nazionale o internazionale, centri di ricerca pubblici e privati, università, associazioni di categoria	Studi di fattibilità e piani d'azione congiunti per servizi di trasporto multimodale (terrestre e marittimo) e creazione di servizi innovativi per la mobilità transfrontaliera
	7C	Migliorare la sostenibilità dei porti commerciali e piattaforme logistiche riducendo l'inquinamento acustico	Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, enti di trasporto pubblico o privato locale, regionale, nazionale o internazionale, autorità portuali, centri di ricerca pubblici e privati, università, imprese, associazioni di categoria, Compagnie di navigazione, Capitanerie di Porto	Studi, strategie comuni, investimenti per ridurre e controllare l'inquinamento acustico nei porti commerciali
		Migliorare la sostenibilità delle attività portuali commerciali contribuendo alla riduzione delle emissioni di carbonio	Enti pubblici, enti pubblici equivalenti, amministrazioni, autorità portuali, centri di ricerca pubblici e privati, università, imprese, associazioni di categoria, compagnie di navigazione, capitanerie di porto	Studi, piani congiunti e azioni pilota per la riduzione del livello di zolfo nei porti commerciali e per sviluppare l'uso dei combustibili a basso impatto nei porti commerciali
4	8A	Promuovere l'occupazione sostenendo l'autoimprenditorialità, la microimpresa e l'imprenditorialità sociale nelle filiere legate alla crescita blu e verde	Imprese individuali e microimprese, servizi per l'impiego, centri di formazione, organismi pubblici, associazioni di categoria sindacati professionali, associazioni dell'economia sociale e solidale, organismi di formazione e inserimento	Piani d'azione e reti di servizi comuni mirati per lo sviluppo e la creazione occupazione in imprese individuali e microimprese e imprese sociali delle filiere blu e verdi; percorsi di accompagnamento per disoccupati in seguito a crisi delle imprese
	8 CTE	Rafforzare il mercato del lavoro transfrontaliero nelle filiere legate alla crescita blu e verde	Servizi per l'impiego, centri di formazione, organismi pubblici, associazioni di categoria e di mestieri, camere di commercio, sindacati, associazioni dell'economia sociale e solidale, organismi di formazione e inserimento	Servizi congiunti nei centri/servizi per l'impiego, formazione congiunta e strumenti di e-learning nelle filiere prioritarie

1.2. Contesto regolamentare

Il Presente Piano è redatto in conformità con il seguente quadro normativo:

- **Regolamento (UE) N. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, con particolare riferimento al preambolo 54 e agli artt. 56 (valutazione durante il periodo di programmazione), 110 (funzioni del Comitato di Sorveglianza) e 114 (valutazione);
- **Regolamento (UE) n. 1299/2013** del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, “recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all’obiettivo di cooperazione territoriale europea”, con particolare riferimento al preambolo 26 sulla responsabilità dell’Autorità di Gestione nella realizzazione delle valutazioni e all’articolo 14 che descrive i requisiti per la realizzazione delle relazioni di attuazione;
- **Regolamento delegato (UE) N. 240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei, con particolare riferimento all’Art. 16: coinvolgimento dei *partners* nella valutazione dei Programmi ;
- **Decisione di esecuzione della Commissione del 16 giugno 2014**, che istituisce l’elenco dei programmi di cooperazione e indica il sostegno complessivo del Fondo europeo di sviluppo regionale per ciascun programma nell’ambito dell’obiettivo “cooperazione territoriale europea” per il periodo 2014 – 2020 tra cui il contributo FESR allocato al Programma Italia Francia Marittimo pari ad un ammontare di euro 169.702.411;
- **Decisione di esecuzione della Commissione del 16 giugno 2014**, che stabilisce l’elenco delle regioni e delle zone ammissibili a finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell’obiettivo di cooperazione territoriale europea per il periodo 2014-2020 dove si individuano tutte le zone Nuts 3 eleggibili per il Programma Italia Francia Marittimo e la successiva modifica del 17 novembre 2014, relativa al contributo FESR ai programmi transfrontalieri concernenti i bacini marittimi nell’ambito dell’ENI;
- **Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) n. 4102 del 11/06/2015**, che approva determinati elementi del programma di cooperazione “Interreg V-A Italia-Francia (Maritime)” ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell’ambito dell’obiettivo di cooperazione territoriale europea in Italia e Francia”.

La redazione del Piano si è fondata inoltre sull’utilizzo degli orientamenti e indirizzi contenuti nel “**Guidance Document on Evaluation Plans. Termes of Reference for Impact Evaluations. Guidance on Quality Management of External Evaluations**”, pubblicato dalla Commissione

Europea, DG “Politica regionale e urbana” e “Occupazione, affari sociali e inclusione”, a febbraio 2015, nonché sulle indicazioni contenute nel **“Guidance Document on Monitoring and Evaluation. European Cohesion Fund, European Regional Development Fund. Concepts and Recommendations”**, pubblicato dalla Commissione Europea, DG “Politica regionale e urbana”, a marzo 2014.

SEZIONE 2: OBIETTIVI, COPERTURA, FONTI DISPONIBILI E COORDINAMENTO

2.1. Obiettivi e caratteristiche principali

Il Piano di valutazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia Francia Marittimo 2014-2020 stabilisce le modalità con le quali sarà organizzata e realizzata l'attività valutativa nel periodo 2014-2022, a partire dalla definizione degli obiettivi conoscitivi che si intendono perseguire.

Tale attività sarà indirizzata a:

- supportare l'implementazione del Programma e il suo eventuale ri-orientamento in corso di realizzazione;
- facilitare una gestione informata del Programma e un'assunzione di decisioni basata su dati fattuali e conclusioni ottenute grazie a un'attività valutativa *on-going*;
- assicurare la disponibilità degli *input* necessari per la compilazione delle relazioni annuali di attuazione, con particolare riferimento a quelle presentate nel 2017 e nel 2019, per le quali è richiesto di dare conto dei progressi compiuti nell'attuazione del Piano di valutazione e del seguito dato alle attività valutative, della relazione finale di attuazione del Programma, nonché per fare fronte alle prescrizioni di cui alla normativa citata al punto 1 e per la predisposizione di altri rapporti richiesti per il periodo di programmazione 2014-2020;
- fornire informazioni utili all'eventuale impostazione della nuova programmazione 2021-2027;
- assicurare, attraverso una pianificazione adeguata, la qualità (di metodo e di risultato) delle valutazioni condotte nel corso del periodo di programmazione.

Il presente Piano definisce pertanto l'intero impianto di valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'impatto del Programma per il suo intero periodo di vigenza, in maniera conforme e proporzionata rispetto alla sua allocazione finanziaria, tenendone in considerazione l'evoluzione attesa e l'auspicato raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel *performance framework*.

La sua formulazione è da considerarsi aperta, soprattutto in relazione alla seconda metà del periodo di programmazione, in modo tale da lasciare spazio a eventuali modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie in corso d'opera. Ciò significa che le indicazioni fornite nel documento hanno carattere orientativo e sono passibili di successive specificazioni, ovvero, se del caso, revisioni, deputate a migliorarne la capacità di fornire elementi utili a una gestione corretta ed efficace del Programma.

2.2. Copertura

Il presente Piano di Valutazione copre esclusivamente l'area del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia Marittimo 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR, nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea.

L'area di Programma comprende le seguenti NUTS 3:

Italia	Francia
NUTS 3 Sassari, Nuoro, Cagliari, Oristano, Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio-Campidano, Carbonia-Iglesias (Regione Autonoma della Sardegna)	NUTS 3 Var et Alpes-Maritimes (Région PACA)
NUTS 3 Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto (Regione Toscana)	NUTS 3 Haute-Corse et Corse du Sud (Collectivité territoriale de Corse)
NUTS 3 Genova, Imperia, La Spezia, Savona (Regione Liguria)	

La copertura temporale del presente Piano è prevista fino all'anno 2022, allorché, entro il 31 dicembre, occorrerà presentare, a norma dell'art. 114, paragrafo 2, del Reg. 1303/2013, una relazione che dia conto del complesso delle valutazioni effettuate durante l'intero periodo di programmazione e dei principali risultati conseguiti, argomentandone le motivazioni alla luce delle principali evidenze valutative acquisite.

2.3. Fonti informative (dati disponibili)

Il Piano di Valutazione si fonda su una molteplicità di evidenze, raccolte sia durante l'implementazione del Programma 2007-2013, sia nella fase di preparazione del nuovo Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020.

La valutazione in itinere del Programma 2007-2013, realizzata da un valutatore indipendente esterno e conclusasi nel 2012, si è infatti focalizzata su alcuni aspetti strategici del Programma con particolare riferimento a:

- efficacia del sistema di *governance* del PO;
- presenza di *best practices* sotto il profilo dell'innovazione e della replicabilità, trasferibilità e sostenibilità degli interventi;
- capacità di mobilitazione dei potenziali beneficiari del PO sui diversi assi/obiettivi e su temi prioritari individuati dal PO;
- pertinenza della dimensione territoriale del PO rispetto agli obiettivi strategici e agli assi tematici;

- funzionamento, prodotti e risultati delle reti transfrontaliere orizzontali o tematiche realizzate dai progetti del PO;
- integrazione, complementarità e sinergie del PO con i programmi operativi regionali cofinanziati dai fondi strutturali a titolo della politica di coesione;
- pertinenza degli assi e degli obiettivi del Programma attuali per verificare l'eventuale necessità di ricalibrarli anche nella programmazione futura;
- qualità del partenariato del Programma (caratteristiche, rappresentatività in termini di significatività e pertinenza, attività operata dai soggetti istituzionali nel coinvolgimento del partenariato, evoluzione del partenariato rispetto alla programmazione precedente, rilevanza dei privati nei progetti di cooperazione).

Le principali 'Raccomandazioni' scaturite dal processo di valutazione *in itinere* per la programmazione precedente hanno riguardato soprattutto la necessità di:

- migliorare l'equilibrio della dimensione territoriale dello spazio di cooperazione;
- dedicare nel futuro maggiori energie al coinvolgimento dei soggetti privati;
- intensificare gli elementi di integrazione e le sinergie fra i progetti realizzati nell'ambito della cooperazione transfrontaliera e gli interventi promossi dai programmi di *mainstreaming*, secondo un modello strutturato.

Gli ultimi due aspetti risultano, con tutta evidenza, di assoluta pertinenza e di cruciale rilevanza per il percorso valutativo da intraprendere, mentre per quanto riguarda il riequilibrio territoriale un primo avanzamento è già stato raggiunto.¹

A sua volta, il processo di capitalizzazione dei risultati del Programma, condotto negli anni 2011-2014, ha consentito la definizione di 'cluster' omogenei di esperienze nei settori dell'ambiente, dell'innovazione, dell'accessibilità e della cultura e l'individuazione e modellizzazione di 'buone pratiche', riferite agli stessi ambiti, da utilizzare come contributo alla valutazione della nuova programmazione, considerati gli aspetti di continuità che la caratterizzano con il periodo precedente. La capitalizzazione ha inoltre messo chiaramente in evidenza la forte propensione dei progetti finanziati dal Programma 2007-2013 a proporre soluzioni operative e contributi innovativi alle politiche pubbliche e, in generale, al *mainstreaming*, ma con una ricaduta effettiva su queste ultime inferiore alle attese, tema questo cruciale per la valutazione 2014-2020.² Il percorso ha prodotto infine alcune importanti 'Raccomandazioni' per la programmazione 2014-2020 ed una serie nutrita di 'Suggerimenti operativi' sulla comunicazione e gestione del Programma che potranno rappresentare altrettanti importanti riferimenti per l'impostazione dell'attività valutativa.

¹ V. I Rapporto di valutazione *in itinere* del PO Italia Francia marittimo 2007-2013, in www.maritimeit-fr.net

² v. Programma Italia-Francia Marittimo 2007/2013, Manuale di capitalizzazione delle buone pratiche, 2014 in www.maritimeit-fr.net/.....

La valutazione ex ante del Programma 2014-2020 si è focalizzata, a sua volta, sull'identificazione del 'grado di vulnerabilità' dello spazio di cooperazione rispetto all'analisi 'Regions 2020' e della distanza delle *performance* dello spazio di cooperazione rispetto ai target di Europa 2020, evidenziando le principali criticità in termini di analisi SWOT in relazione ai tre ambiti della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Da qui si è partiti per identificare, con un'attenta ricerca, le corrispondenti 'Sfide e potenzialità' per la programmazione 2014-2020, che sono state successivamente classificate sulla base di precisi criteri in 'necessità sostanziali', 'sfide di alto valore aggiunto transfrontaliero' e 'opportunità emergenti'. Questa precisa e documentata classificazione ha permesso di arrivare alla scelta degli obiettivi tematici e delle priorità di investimento del nuovo Programma e potrà quindi diventare il presupposto per la valutazione strategica futura.³

Il Programma 2014-2020 si è dotato, inoltre, di un documento di 'Impostazione di metodo per la valorizzazione degli indicatori di risultato, output e finanziari', messo a punto con lo scopo di disciplinare l'intero processo di alimentazione degli indicatori del PC. Partendo dalle scelte e dalle quantificazioni – dei valori di base e target - già effettuate nel Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020 e nell'Allegato 6 "Nota sul valore degli indicatori", si è stabilita una procedura che definisce puntualmente i diversi passaggi da seguire per poter alimentare il sistema di monitoraggio del Programma e assicurare l'effettiva valorizzazione del set di indicatori, evidenziandone le responsabilità in capo ai soggetti che intervengono nella fase di gestione delle operazioni.

Tale documento consente la massima visibilità e trasparenza della principale fonte di informazioni per il percorso di monitoraggio alla base delle attività di valutazione illustrate dal presente Piano, a cui si affiancheranno le informazioni sull'implementazione dei progetti approvati e sui loro risultati che saranno fornite dai beneficiari attraverso i rapporti di avanzamento periodici e finali.

Le informazioni di natura quantitativa e qualitativa così raccolte costituiscono, unitamente ai dati amministrativi e statistici pertinenti, alle evidenze rese disponibili dalle attività valutative della passata programmazione e dalla stessa valutazione ex ante del PC 2014-2020, le principali fonti che alimenteranno le valutazioni in *itinere* oggetto del presente documento, le quali, a loro volta, svilupperanno indagini *ad hoc* che consentiranno di ampliare e approfondire il quadro conoscitivo di riferimento per l'espressione di giudizi circa l'efficienza e l'efficacia del Programma, nonché, nella misura del possibile, in ordine ai suoi principali effetti e contributi all'implementazione della Strategia Europa 2020.

È inoltre in preparazione il Piano operativo di monitoraggio degli indicatori ambientali, strumento con il quale si intende dare concreta attuazione al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), definito nel Rapporto Ambientale ai fini della VAS, e le cui evidenze potranno utilmente alimentare l'attività valutativa con specifico riferimento alle dimensioni

³ v. *Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020 approvato con decisione della CE n. 4102 dell'11 giugno 2015*, in [www.maritimeit-fr.net/.....](http://www.maritimeit-fr.net/)

rilevanti per l'ambiente.

2.4. Meccanismi di coordinamento

Attraverso i meccanismi nazionali di coordinamento italiano e francese dei Programmi di cooperazione territoriale europea (presso il Dipartimento per le politiche di Coesione / DPC per l'Italia e presso il Commissariat Général à l'égalité des territoires CGET per la Francia) sarà possibile interagire sia con le Autorità di Gestione degli altri Programmi di CTE in cui i due paesi sono coinvolti, sia con le Autorità di Gestione dei Programmi di mainstreaming in relazione tanto alla pianificazione quanto all'implementazione della valutazione, nonché beneficiare del supporto degli esperti dei Nuclei di valutazione nazionali.

Nell'ottica di conciliare la qualità dei lavori e l'economia di scala, verrà ricercata una mutualizzazione dei lavori. Tenendo conto del contesto di orientamento dei Programmi orientato verso tematiche simili, della riforma territoriale in corso e dei bisogni di expertise richiesti per portare a termine certi lavori, si cercheranno delle collaborazioni con altre Autorità di Gestione e, se possibile, la mutualizzazione di una parte dei lavori previsti.

Dal momento che la situazione lo permetterà, in funzione delle tematiche di lavoro, dei metodi e del calendario previsti, sarà proposta la messa in comune con altre Autorità di Gestione di alcune attività di studio, valutazione, ricerca metodologica e acquisizione di dati.

L'Autorità di Gestione (AG) potrà, a questo titolo, diffondere i propri piani dei lavori ai Partner nazionali al fine di individuare collaborazioni adatte al fine di portare a termine i propri lavori, così come i propri bisogni nell'ambito della rete *"Suivi, performance et évaluation des programmes européens 2014-2020"* animata dal CGET.

L'Area di pertinenza del Programma è, nello specifico, condivisa con altri Programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionale, segnatamente il Programma transfrontaliero INTERREG VA- Italia-Francia ALCOTRA e il Programma transnazionale INTERREG V-MED .

Con questi ultimi si esplorerà la disponibilità ad attivare il coordinamento dei metodi valutativi di determinate evidenze programmatiche, quali obiettivi specifici comuni ai due programmi o tipologie di operazioni analoghe (es. i progetti strategici a valere su priorità di investimento analoghe del Programma ALCOTRA e i Progetti orizzontali del Programma MED).

In aggiunta a ciò, l'AG del Programma (con il supporto del Segretariato Congiunto) contribuirà attivamente allo scambio e alla condivisione delle informazioni con altri Programmi di Cooperazione territoriale europea attraverso la partecipazione alla rete sulla valutazione facilitata dal programma INTERACT.

SEZIONE 3: QUADRO VALUTATIVO

3.1. Responsabilità del processo di valutazione

La responsabilità principale del processo di valutazione, a partire dall'elaborazione del presente Piano, è attribuita all'Autorità di Gestione. Ai sensi dell'art. 110, paragrafo 1, lettera b), del Reg. (UE) 1303/2013, un ruolo fondamentale è comunque attribuito al Comitato di Sorveglianza del Programma (CdS), chiamato, oltre che a esaminare e approvare il Piano stesso (par. 2, lettera c del succitato art. 110), a esprimersi in merito ai progressi ottenuti nella sua implementazione e al seguito dato alle diverse attività valutative.

Le responsabilità e le competenze dei diversi soggetti coinvolti nelle predette attività sono dettagliate nel paragrafo seguente:

- AG e SC

Con riferimento all'art. 114 del Regolamento Generale, l'AG ha la responsabilità di redigere il Piano di valutazione e di sottoporlo al CdS entro un anno dalla data di approvazione del Programma. L'AG deve trasmettere il Piano approvato dal CdS alla Commissione europea per informazione.

In accordo con l'art. 56, paragrafo 3 del Regolamento Generale, durante la fase di implementazione del Programma l'AG deve assicurare che le valutazioni di efficacia, efficienza e impatto siano realizzate in conformità con quanto definito nel Piano di valutazione e che vengano assunte le eventuali, appropriate misure di *follow-up* delle evidenze valutative.

Operativamente, i primi due tipi di valutazione (di efficienza e di efficacia) potranno essere sviluppati in forma congiunta, privilegiando, in relazione anche al livello di attuazione del PC, ora l'una e ora l'altra dimensione, con l'intendimento di esaminare la rispondenza delle azioni poste in essere rispetto al raggiungimento dei risultati attesi e di esprimere giudizi in ordine all'effettiva possibilità di conseguire i valori target, con particolare riferimento a quelli misurati a mezzo degli indicatori inclusi nel *performance framework*, le scelte compiute in corso d'opera in termini di allocazione di risorse, nonché i processi e le procedure con cui si dà concreta attuazione al Programma.

Le valutazioni in questione, per lo più di carattere operativo e tuttavia con possibili risvolti di tipo strategico laddove suggeriscano modificazioni alla struttura del Programma o alla distribuzione di risorse e in questa sede connotate come “**di implementazione**” a sottolinearne la relazione con i processi di attuazione del Programma stesso, verificheranno quindi le modalità secondo le quali sono organizzati il presidio e l'esercizio delle funzioni poste in capo alle diverse Autorità e Organismi del PC (valutazione di processo), le modalità e i livelli di impiego delle risorse disponibili (valutazione di efficienza) e il contributo del FESR alla realizzazione degli Obiettivi previsti - e quindi al conseguimento dei relativi risultati - per

ogni Priorità di investimento (valutazione di efficacia).

Le evidenze delle valutazioni di implementazione, soprattutto nella loro componente relativa all'efficacia, unitamente ad altri elementi che saranno opportunamente definiti in corso d'opera, permetteranno di acquisire la base conoscitiva necessaria per valutare il contributo del Programma al conseguimento degli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, prefigurandone quindi l'**impatto** sull'attuazione della strategia Europa 2020. Questi aspetti formeranno l'oggetto di valutazioni di impatto di natura strategica.

L'AG assicurerà che tutti i risultati delle valutazioni siano esaminati dal CdS e inviati alla CE. Come già evidenziato, in osservanza dell'art. 114, paragrafo 2, del Regolamento generale, viene inoltre assicurata la presentazione alla CE, entro la fine del 2022, di un Rapporto, adeguatamente commentato, che sintetizzi le principali evidenze della valutazione e le principali realizzazioni e risultati nonché, per quanto consentito in una fase *on going*, l'impatto del Programma.

L'AG sarà inoltre responsabile della selezione di esperti esterni incaricati delle attività di valutazione descritte nel presente Piano, mediante procedure di evidenza pubblica, assicurando altresì, con il supporto del Segretariato Congiunto (SC), le funzioni di coordinamento, monitoraggio e verifica di qualità delle attività di valutazione previste dal Piano stesso.

A tal fine, l'AG istituisce al suo interno una specifica 'Unità di valutazione e monitoraggio', integrata con il SC, incaricata di assicurare il corretto adempimento di tutti i compiti connessi alle responsabilità sopradescritte, nonché di fornire coordinamento e supporto tecnico al **Gruppo di coordinamento della valutazione** di cui al successivo sottoparagrafo.

Comitato di Sorveglianza

Con riferimento al già richiamato art.110, paragrafi 1b e 2c, del Regolamento Generale, il CdS ha il compito di esaminare ed approvare il Piano di Valutazione e di monitorare l'avanzamento delle relative attività, nonché il *follow up* delle evidenze valutative che verranno riportate nelle Relazioni annuali da presentare negli anni 2017 e 2019 in accordo con l'art. 14, paragrafo 4a, del Regolamento (UE) 1299/2013. Di norma il CdS verificherà l'implementazione del Piano di valutazione e, più precisamente, dell'attuazione di attività valutative su base annuale, come peraltro si evince dal Regolamento di esecuzione 207/2015 che stabilisce, all'Allegato X, il modello per le predette Relazioni annuali dell'obiettivo CTE, comprendendovi uno specifico punto dedicato a una sintesi di tutte le valutazioni rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente.

Sulla base dell'esperienza della programmazione 2007-2013, il CdS accompagnerà e orienterà tutto il processo di valutazione. In quest'ambito, anche per il tramite del Gruppo di coordinamento della Valutazione di cui al successivo capoverso, esso potrà anche formulare suggerimenti in ordine alle attività valutative da porre in essere ai fini di una migliore comprensione dell'efficacia, efficienza e impatto del Programma.

Nell'ambito del CdS è costituito uno specifico **Gruppo di coordinamento della Valutazione**, la cui funzione principale sarà quella di sovrintendere all'intero processo di valutazione, assistendo il CdS nello svolgimento dei suoi compiti, sia sotto il profilo istituzionale che tecnico-metodologico.

In particolare, il Gruppo avrà il compito di:

- coordinare tutte le attività legate alla valutazione del Programma, garantendo l'integrazione e la collaborazione fra i soggetti interni ed esterni sulla base delle indicazioni generali e dei termini delineati nel presente documento;
- svolgere la funzione di interlocuzione con il valutatore esterno ed esaminare i rapporti di valutazione da esso elaborati;
- proporre al CdS i temi di valutazione e le relative domande valutative, riferite agli obiettivi del Programma.

Il Gruppo è composto da :

- 1 rappresentante per ciascuno dei 5 territori regionali
- 2 rappresentanti degli Stati membri
- rappresentanti degli organi di gestione del Programma (AG/SC).

Il Gruppo è presieduto dall'AG, che, con il supporto del SC, è responsabile:

- della trasmissione al CdS dei risultati del lavoro del Gruppo di coordinamento della Valutazione, nonché del seguito dato alle raccomandazioni e alle proposte da esso avanzate;
- della convocazione delle riunioni del Gruppo di coordinamento della Valutazione e della definizione della proposta degli ordini del giorno provvisori;
- del coordinamento e buon funzionamento del Gruppo di coordinamento della Valutazione;
- della comunicazione e della diffusione dell'informazione e dei documenti ai membri del Comitato di Pilotaggio.

Il SC redige i verbali del Gruppo e li trasmette, previa validazione da parte del Gruppo stesso, ai suoi membri e al CdS.

Il Gruppo provvederà a stabilire la/le proprie lingue di lavoro.

3.2. Descrizione del processo valutativo

Il processo valutativo del Programma, che, come indicato nel § 2.3 ha preso le mosse dalla valutazione ex ante, a sua volta alimentata dalle evidenze raccolte a mezzo delle valutazioni condotte nel periodo 2007-2013 e dalla connessa capitalizzazione delle esperienze, trova nel presente documento un importante elemento di formalizzazione, oltre che di orientamento anche metodologico, con riferimento alla valutazione in corso d'opera e alla sua evoluzione temporale.

Come già prefigurato nel paragrafo precedente, l'implementazione del Piano contemplerà valutazioni di tipo tanto **operativo** - riguardanti i processi di attuazione del Programma e le strutture coinvolte, la capacità del PC di conseguire i propri obiettivi specifici, grazie soprattutto alla corretta connessione logica rinvenibile tra azioni e risultati attesi e le modalità e i livelli di impiego delle risorse disponibili - quanto **strategico**, concernenti il contributo, anche sulla base delle evidenze derivanti dalla valutazione di efficacia, del PC al raggiungimento della finalità della strategia Europa 2020.

Convenzionalmente, e in linea con gli orientamenti metodologici espressi dalla Commissione Europea, le valutazioni riguardanti i processi di esecuzione del Programma, le modalità e i livelli di impiego delle risorse disponibili e quelle relative alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi confluiranno in **rapporti di valutazione dell'implementazione**, mentre quelle focalizzate sul contributo del PC al conseguimento degli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva propri di Europa 2020 sfoceranno, invece, in **rapporti di valutazione dell'impatto**.

Le diverse fattispecie di valutazione potranno avere carattere **generale o trasversale**, riguardando quindi il Programma nel suo complesso, ovvero **tematico**, approfondendo pertanto determinati ambiti (es. assi, priorità, obiettivi) e/o processi (es. la comunicazione, i principi trasversali, gli indicatori, ecc.).

Analogamente a quanto previsto per la Strategia di Comunicazione approvata dal CdS del Programma il 9 Dicembre 2015, il presente Piano, oltre a prevedere valutazioni specifiche sulla stessa Strategia e più in generale sull'Asse 5 dedicato all'assistenza tecnica, sarà in proposito caratterizzato da una forte concentrazione dell'impegno valutativo su 4 temi chiave:

1. Crescita e occupazione;
2. Ambiente sicuro;
3. Patrimonio, bene comune;
4. Distanze ridotte.

A ciò si dovrà aggiungere una valutazione degli effetti che la nuova programmazione produrrà rispetto alle sfide recentemente rilevate dall'indagine Eurobarometro e realizzata dalla Commissione Europea nel 2015 presso i cittadini delle regioni di confine toccate da programmi di cooperazione transfrontaliera⁴. Tale indagine ha infatti rilevato che, parallelamente al fatto che emerge un buon livello di scambi tra i cittadini dei paesi confinanti e che i cittadini dell'area di cooperazione considerano una buona opportunità vivere nella regione di confine, nel contempo, i principali ostacoli alla cooperazione derivano principalmente dalle difficoltà di accessibilità, evidenziando come la frontiera marittima

⁴v. *Flash Eurobarometer 422 – “cross Cooperation in the EU”, European Union, September 2015:* <http://ec.europa.eu/COMMFrontOffice/PublicOpinion/index.cfm/Survey/getSurveyDetail/instruments/FLASH/surveyKy/1565>

rappresenti ancora un elemento di ostacolo più che una vera opportunità.

Ferma restando la natura aperta che lo caratterizza, il successivo Cap. 4 fornisce alcune indicazioni ulteriori in ordine al processo valutativo (quali valutazioni effettuare e con quali riferimenti metodologici), come anche in merito alla pianificazione temporale delle attività valutative che, in ogni caso, saranno organizzate in modo tale da assicurare entro la fine del 2018 la disponibilità di elementi utili all'eventuale modifica del Programma, rivisitazione della strategia e aggiornamento, se del caso, delle tabelle finanziarie.

3.3. Coinvolgimento del partenariato

La partecipazione del partenariato nel processo di valutazione verrà garantita direttamente dalla presenza del Gruppo di cui al paragrafo 3.1, ma anche dalla metodologia della valutazione che, incentrata su di un approccio fortemente partecipativo, prevederà il massimo coinvolgimento dei beneficiari e degli *stakeholders* nelle attività valutative attraverso interviste, questionari, *focus group* etc. che forniranno le informazioni utili alla valutazione d'implementazione e di impatto.

Il ruolo dei partner nell'attuazione del Programma, ma anche più specificatamente nelle attività di monitoraggio e valutazione, forma peraltro l'oggetto di uno specifico approfondimento delle Relazioni annuali da presentare nel 2017 e nel 2019, oltre che della Relazione finale, in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 50, paragrafo 4, del Reg. 1303/2013 e 14, paragrafo 4, del Reg. 1299/2013.

L'azione dei 'Referenti dei territori' previsti alla Sez. 5, punto 5.3 del Programma di Cooperazione, fornirà un ulteriore contributo per il coinvolgimento degli *stakeholders* nella attività di valutazione e contribuirà fattivamente alla divulgazione dei risultati della stessa.

3.4. Expertise e strumenti a supporto della valutazione

La valutazione del Programma sarà realizzata, in via prevalente, da un valutatore esterno di cui sarà assicurata l'indipendenza funzionale dagli organismi di Programma (in accordo con l'art. 54, paragrafo 3, del Regolamento Generale). Il valutatore verrà selezionato sulla base di procedure di evidenza pubblica; mediante l'impiego del Capitolato di gara stabilirà, tra l'altro, la specificazione delle attività e dei prodotti da realizzare. Nella selezione dei valutatori verrà data priorità alla qualità tecnica della proposta, nonché alla comprovata esperienza dei componenti del gruppo di lavoro.

Ai valutatori saranno forniti gli elementi rilevanti, i documenti di programma e ogni altra informazione necessaria o utile per la realizzazione delle attività valutative.

Tra di essi, una funzione fondamentale è attribuita ai dati di monitoraggio, la cui effettiva disponibilità costituisce un espresso obbligo normativo in capo all'Autorità di Gestione (paragrafo 2 del sopra menzionato art. 54 del Reg. 1303/2013). In quest'ambito, l'Autorità di Gestione (con il supporto del Segretariato Congiunto e organismi esterni appositamente

selezionati con procedure di evidenza pubblica) fornirà pertanto i dati raccolti attraverso il Sistema di monitoraggio, tra i quali quelli funzionali alla valorizzazione degli indicatori finanziari, di risultato e di realizzazione, come anche ogni altra evidenza utile alla valutazione d'implementazione e di impatto fornita dal Sistema gestionale del Programma.

Al fine di assicurare la qualità dei dati forniti, inclusa una comprensione armonizzata dell'orientamento ai risultati e l'utilizzo di definizioni appropriate per ciascuno degli indicatori, l'AG (con il supporto del Segretariato Congiunto e di un organismo esterno appositamente selezionato) ha provveduto a definire, nell'ambito del documento *'Impostazione di metodo per la valorizzazione degli indicatori di risultato, output e finanziari'* già citato al par. 2.3, le fasi rilevanti per assicurare l'acquisizione delle informazioni necessarie alla quantificazione in itinere degli indicatori da parte dei beneficiari e per accertarne la coerenza con la struttura programmatica (Priorità di investimento, Obiettivi specifici, Azioni).

La procedura descritta nel documento si avvale, inoltre, di alcuni prospetti, prodotti in forma tabellare, che hanno la finalità di aiutare i beneficiari a orientarsi tra le diverse categorie di indicatori e nel contempo semplificare il quadro logico nel quale gli indicatori sono collocati.

In particolare, per quanto attiene agli **indicatori di risultato**, il documento fornisce la codifica e il dettaglio delle dimensioni di ciascuno (unità di misura, il valore base con l'anno di riferimento, il valore obiettivo al 2023, la fonte e la periodicità), ponendoli in relazione ai corrispondenti Obiettivi specifici del Programma, in modo tale da assicurare coerenza al binomio azioni/risultati attesi.

Per quanto riguarda, invece, gli **indicatori di output/realizzazione** del Programma, che sono pertinenti a livello di singolo progetto/operazione e vengono periodicamente alimentati dai dati del sistema di monitoraggio, il documento, oltre a riportare le loro dimensioni tipiche (unità di misura e valore obiettivo al 2023) sottolinea la relazione che intercorre tra i diversi indicatori, comuni e specifici, e le Azioni e gli Obiettivi specifici del Programma, anche in questo caso con l'intendimento di assicurare il rispetto del quadro logico alla base dei diversi Assi e Priorità di investimento del PC.

Il documento individua altresì le procedure necessarie alla valorizzazione degli indicatori di risultato e di realizzazione, definendo puntualmente la pista di controllo delle incombenze poste in capo ai diversi soggetti coinvolti nell'attuazione delle Azioni del Programma: dai beneficiari all'AG.

Parimenti, è in preparazione il già anch'esso citato – sempre all'interno del § 2.3 - *Piano operativo di monitoraggio degli indicatori ambientali*, il quale permetterà di pianificare attività di valutazione espressamente focalizzate sui temi dell'ambiente, a partire dall'analisi degli indicatori afferenti ai pertinenti Assi, in linea con quanto previsto dal PMA.

Ulteriori elementi di guida per i beneficiari sono contenuti nei Manuali di Programma (Manuale per la presentazione delle candidature, Manuale di gestione e rendicontazione e).

Periodici scambi fra l'Unità di valutazione e monitoraggio' dell'AG e i valutatori sono, infine previsti, dal capitolato di gara al fine di fornire ai soggetti incaricati della valutazione ogni informazione rilevante sull'implementazione del Programma.

3.5. Strategia per assicurare l'utilizzo e la comunicazione dei risultati della valutazione

Gli utilizzatori della valutazione sono molteplici e le modalità di utilizzazione saranno diversificate in base ai destinatari e ai livelli di approfondimento necessari.

I risultati e le evidenze della valutazione sono, innanzi tutto, strumenti indispensabili per gli organismi di Programma al fine di orientare l'implementazione dello stesso così come la programmazione futura.

I *milestones* del processo di valutazione, rappresentati dai rapporti di valutazione delineati al par. 3.2 e oggetto di ulteriori specificazioni nella successiva Sez. 4, verranno puntualmente presentati al CdS e discussi in quella sede, coinvolgendo i partner e i rappresentanti economici e sociali del partenariato del Programma. In particolare, l'AG presenterà al CdS eventuali raccomandazioni di riorientamento del Programma e le relative misure di *follow up*.

Dopo essere stati esaminati dal CdS, tutti i rapporti di valutazione verranno inviati alla Commissione Europea attraverso il sistema SFC 2014, comprensivi di un *executive summary* in inglese contenente i principali risultati e le conclusioni per ogni domanda valutativa, oltre a una breve descrizione dei dati e delle metodologie usati.

Le relazioni di attuazione annuali del Programma riporteranno le sintesi delle attività di valutazione svolte nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento, nonché le modalità con cui si è tenuto conto dei relativi risultati nel processo di attuazione del Programma stesso.

Inoltre, la diffusione dei risultati delle valutazioni verso il pubblico e la platea di *stakeholder* del Programma sarà garantita attraverso la pubblicazione dei rapporti sul sito web del Programma divulgate attraverso le relazioni di attuazione annuali e la relazione di attuazione finale.

3.6. Cronogramma, budget e azioni formative

La Tabella 2, inserita di seguito, illustra il percorso pianificato della valutazione e il modo in cui i prodotti e le attività valutative si integrano con le esigenze di implementazione dell'attività di *reporting* ufficiale del Programma alla CE, sulla base di quanto previsto dagli artt. 50 del Regolamento Generale e 14 del Regolamento FESR relativo alla CTE.

Le relazioni di attuazione devono contenere una sintesi delle principali evidenze valutative che si sono rese disponibili nelle annualità precedenti a quelle della produzione del report, nonché una descrizione di ogni elemento valutativo che influenza la realizzazione degli

obiettivi del Programma e le misure assunte di conseguenza.

In particolare, le relazioni da presentare nel 2017 e 2019 devono includere, oltre a informazioni sul progresso verso il raggiungimento degli obiettivi del Programma, incluso il contributo al cambiamento dei valori degli indicatori di risultato, elementi che diano conto dell'avanzamento del Piano di valutazione e del seguito dato ai risultati delle valutazioni effettuate.

Oltre a ciò, la Relazione di attuazione da presentare nel 2019 dovrà riportare il contributo del Programma al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020.

In riferimento a quanto previsto all'art. 114, paragrafo 2 del Regolamento Generale, l'AG deve inoltre presentare alla CE, entro il 31 dicembre 2022, un rapporto che sintetizzi tutte le principali evidenze valutative raccolte nel percorso di valutazione e le principali realizzazioni e risultati del Programma.

Rinviando alla Tabella 2, oltre che al successivo Cap. 4, per indicazioni più puntuali, l'organizzazione delle attività valutative previste dal presente documento risponde all'esigenza di assicurare la disponibilità delle informazioni in termini compatibili con le scadenze che le norme UE prevedono per la reportistica sopra richiamata.

Le risorse programmaticamente destinate per la realizzazione del Piano di Valutazione sono dettagliate come segue:

• Risorse esterne:

• Un budget di circa 360.000 euro, comprensivo di IVA, dai fondi di Assistenza Tecnica del Programma sarà dedicato alla contrattualizzazione di valutatori esterni per l'implementazione delle attività previste dal Piano di Valutazione. Questo budget viene suddiviso come segue:

• Un budget di ca. 210.000,00 euro dai fondi di Assistenza Tecnica del Programma sarà dedicato alla contrattualizzazione di esperti per la valorizzazione di alcuni indicatori di risultato (Concentrazioni di ossigeno disciolto in acque marine (integrato con indice trofico TRIX e Numero di lavoratori transfrontalieri nell'area del PC (NUTS 3) e per la raccolta dei dati del set di indicatori di risultato del Programma per il monitoraggio degli stessi negli anni 2018, 2020 e 2022, da utilizzare per le valutazioni d'impatto.

• Risorse interne: tali risorse, facenti riferimento all'Unità interna di valutazione e monitoraggio di cui al par. 3.1, saranno a disposizione per le attività di coordinamento delle attività valutative, di comunicazione dei risultati, di follow-up delle evidenze e di supporto al Gruppo di coordinamento della valutazione. I costi di tali risorse saranno coperti con i fondi di Assistenza Tecnica per le risorse umane e collegati all'implementazione delle funzioni del Programma.

Sia per l'Unità interna di valutazione e monitoraggio, sia per il Gruppo di coordinamento

della valutazione è prevedibile la partecipazione alle opportunità formative e di *benchmarking* realizzate dal Programma INTERACT, nonché alle eventuali iniziative formative predisposte a cura delle istanze di coordinamento nazionale dei Programmi di Cooperazione territoriale europea.

TAB. 2. Schema delle valutazioni del PC IFM 2014-2020: tempistiche, oggetti e tecniche

N.°	TEMPISTICA	TIPO DI VALUTAZIONE	OGGETTO	TECNICHE
1	31/3/2017	Implementazione (I parte)	<p>Efficacia/efficienza dei processi di presentazione e selezione delle candidature, anche in riferimento alla rispondenza dei progetti approvati ai principi orizzontali (art. 7 e 8 del Reg. 1303/2013)</p> <p>Efficacia della <i>governance</i> del nuovo spazio di cooperazione, con particolare riferimento al grado di coinvolgimento degli <i>stakeholders</i> nelle scelte</p>	<p>Analisi documentale</p> <p>Analisi dati</p> <p>Interviste singole e/o di gruppo a <i>stakeholders</i></p>
2	31/3/2018	Implementazione (II parte)	<p>Funzionamento delle strutture di gestione e del grado di implementazione del Programma con riferimento alle procedure del Sistema di gestione e controllo</p> <p>Efficacia, in termini di capacità del Programma di conseguire i risultati attesi con particolare riferimento ai target del <i>Performance Framework</i> ed efficienza (le dimensioni finanziarie del PC)</p> <p>Grado di integrazione del Programma con gli altri strumenti dell'Unione (COSME, LIFE, Europa creativa, CEF etc)</p> <p>Efficacia della <i>governance</i> del nuovo spazio di cooperazione</p> <p>Efficacia della Strategia di comunicazione:</p> <p>a. informazione e</p>	<p>Analisi documentale</p> <p>Analisi dati</p> <p><i>Surveys</i></p> <p>Interviste singole e/o di gruppo a <i>stakeholders</i></p> <p><i>Focus group</i></p>

N.°	TEMPISTICA	TIPO DI VALUTAZIONE	OGGETTO	TECNICHE
			<p>comunicazione ai cittadini</p> <p>b. Comunicazione ed interlocuzione con i beneficiari</p> <p>c. messa in opera dei processi di capitalizzazione dei risultati del Programma anche in sinergia con altri Programmi di CTE e di <i>mainstreaming</i></p>	
3	31/3/2019	Impatto	<p>Contributo del Programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con riferimento a:</p> <p>a. Aumento del dinamismo del tessuto imprenditoriale e autoimprenditoriale transfrontaliero nelle filiere prioritarie (Assi 1 e 4)</p> <p>b. Messa in opera di una <i>governance</i> transfrontaliera delle politiche di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico (Asse 2)</p> <p>c. Sviluppo integrato della dimensione marittima dell'area di cooperazione (Assi 2 e 3)</p> <p>d. Miglioramento dell'accessibilità e multimodalità dell'area (Asse 3)</p> <p>Rispetto dei principi di sostenibilità ambientale</p>	<p>Analisi documentale</p> <p>Analisi dati</p> <p><i>Surveys</i></p> <p>Interviste singole e/o di gruppo a <i>stakeholders</i> e a beneficiari</p> <p><i>Focus group</i></p> <p>Studi di caso</p>
4	31/03/2020	Implementazione (aggiornamento)	<p>Efficienza/efficacia dell'implementazione del Programma con riferimento alle procedure del Sistema di Gestione e controllo</p>	<p>Analisi documentale</p> <p>Analisi dati</p> <p>Interviste singole e/o di gruppo a <i>stakeholders</i></p>
5	31/03/2021	Implementazione (aggiornamento finale)	<p>Rispondenza dei progetti approvati rispetto ai principi orizzontali (art. 7 e 8 del Reg.to 1303/2013)</p> <p>Efficienza/efficacia dell'implementazione del Programma con riferimento</p>	<p>Analisi documentale</p> <p>Analisi dati</p> <p><i>Surveys</i></p>

N°	TEMPISTICA	TIPO DI VALUTAZIONE	OGGETTO	TECNICHE
			<p>alle procedure del Sistema di Gestione e controllo</p> <p>Efficacia, in termini di capacità del Programma di conseguire i risultati attesi con focalizzazione sui target finali ed efficienza</p> <p>Grado di integrazione del Programma con gli altri strumenti dell'Unione (COSME, LIFE ,Europa creativa, CEF etc)</p> <p>Efficacia del sistema di governance del nuovo spazio di cooperazione</p> <p>Efficacia della Strategia di comunicazione:</p> <p>a informazione e comunicazione ai cittadini</p> <p>b. Comunicazione ed interlocuzione con i beneficiari</p> <p>c. messa in opera dei processi di capitalizzazione dei risultati del Programma anche in sinergia con altri Programmi di CTE e di <i>mainstreaming</i></p>	<p>Interviste singole e/o di gruppo a <i>stakeholders</i></p> <p><i>Focus group</i></p>
6	31/03/2021	Impatto (aggiornamento)	<p>Contributo del Programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con riferimento a:</p> <p>a. Aumento del dinamismo del tessuto imprenditoriale e autoimprenditoriale transfrontaliero nelle filiere prioritarie (Assi 1 e 4)</p> <p>b. Messa in opera di una <i>governance</i> transfrontaliera delle politiche di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico (Asse 2)</p> <p>c. Sviluppo integrato della dimensione marittima dell'area di cooperazione (Assi 2 e 3)</p>	<p>Analisi documentale</p> <p>Analisi dati</p> <p><i>Surveys</i></p> <p>Interviste singole e/o di gruppo a <i>stakeholders</i> e a beneficiari</p> <p><i>Focus group</i></p> <p>Studi di caso</p>

N. °	TEMPISTICA	TIPO DI VALUTAZIONE	OGGETTO	TECNICHE
			d. Miglioramento dell'accessibilità e multimodalità dell'area (Asse 3)	
7	31/03/2022	Relazione di Sintesi	Sintesi delle valutazioni effettuate e dei risultati principali del Programma	Analisi documentale Analisi dati Interviste singole e/o di gruppo a <i>stakeholders</i>

3.7. Gestione della qualità del processo di valutazione

L'AG è responsabile del coordinamento e dell'implementazione del processo di valutazione e ne assicura la corretta gestione dalla fase di pianificazione a quella di comunicazione e di *follow-up* delle evidenze e raccomandazioni dei valutatori. Essa è inoltre responsabile della selezione dei valutatori esterni sulla base di procedure di evidenza pubblica e dello svolgimento del processo di valutazione in conformità con i principi di imparzialità ed indipendenza dei valutatori. La responsabilità dell'AG, coadiuvata dal SC, si esplicherà:

- nella fase di preparazione, attraverso la redazione dei documenti di gara per il reclutamento dei valutatori esterni e la definizione della prestazione sulla base dei contenuti del presente Piano. I documenti definiranno le caratteristiche della prestazione e il suo oggetto, le modalità di esecuzione della stessa, definendo altresì i requisiti del personale impiegato nello svolgimento e le risorse allocate. Particolare attenzione verrà riservata al dettaglio delle attività valutative e dei prodotti, alla indicazione di massima delle domande valutative da investigare e alla definizione dei dati da utilizzare. Al valutatore sarà inoltre richiesto nei TdR di:

- assicurare un'adeguata composizione del proprio gruppo di lavoro con la presenza di competenze e funzioni chiaramente identificate, fra cui le competenze linguistiche in entrambe le lingue ufficiali del Programma;

- dettagliare un piano di lavoro per lo svolgimento delle attività di valutazione che contenga l'esplicitazione di tutte le attività che si prevede di svolgere, ivi compreso un iniziale disegno dell'attività valutativa, con indicazione della metodologie e degli strumenti, il cronoprogramma dello svolgimento delle attività di valutazione, il calendario indicativo degli incontri con AG/SC, la proposta di indice di ciascuno dei rapporti valutativi richiesti, le modalità di collaborazione con l'AG per lo svolgimento delle attività di diffusione dei risultati previste dal presente Piano per assicurare l'utilizzo e la comunicazione dei risultati della valutazione.

- nella fase di selezione, i documenti di gara stabiliranno chiaramente i requisiti e i criteri di valutazione delle offerte, legandoli principalmente alla qualità della proposta e delle competenze dei valutatori. L'AG assicurerà un processo di selezione trasparente, con la piena applicazione delle regole delle procedure di evidenza pubblica stabilite a livello europeo, nazionale e locale.

- per quanto attiene alla gestione e coordinamento, tale funzione sarà assicurata dall'AG in qualità di responsabile dell'Unità di valutazione e monitoraggio, con il supporto degli altri membri dell'Unità stessa. Il responsabile dell'Unità sarà la principale interfaccia dei rapporti con il valutatore esterno, con il quale saranno calendarizzati incontri regolari di verifica dell'andamento della valutazione (de visu o virtuali). L'AG/SC assicurerà un'attenta supervisione della rispondenza dei prodotti forniti dal valutatore con i requisiti

previsti nei documenti di gara e provvederà ai necessari controlli di congruità degli stessi.

Come già evidenziato, tutti i rapporti di valutazione saranno resi disponibili al CdS per il relativo esame e, se necessario, verrà richiesto ai valutatori di illustrarne i contenuti in specifiche occasioni.

SEZIONE 4. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

4.1. Definizione del *background*

La presente sezione si propone di specificare – in termini di approcci, metodi, durata e risorse dedicate - la declinazione del percorso di valutazione delineato, nelle sue principali tappe, nelle sezioni precedenti.

Come già posto in evidenza, la valutazione *on going*, focus del presente Piano, rappresenta il momento centrale del ciclo della valutazione del Programma, poiché attraverso quest'ultima – che trae elementi essenziali dalla valutazione *ex ante* e che, a sua volta, funge da base per la successiva valutazione *ex post* (di competenza della Commissione Europea) - si attua e si sostanzia la funzione di accompagnamento alla gestione del Programma. Essa trova, infatti, il suo presupposto principale nella necessità, prefigurata nei Regolamenti sui fondi SIE 2014-2020, di “difendere” le politiche strutturali e di coesione, dando conto in modo trasparente dell'attuazione dei programmi e dei risultati raggiunti/raggiungibili rispetto a obiettivi chiaramente definiti, talvolta ambiziosi in considerazione dei vincoli di tipo strutturale e ambientale legati ai territori nei quali i programmi stessi sono calati. La crescente importanza – nel tempo sempre più formalizzata – della valutazione trova proprio ragione d'essere nella necessità di ricostruire – attraverso studi, ricerche, analisi e approfondimenti a finalità valutativa - oggetti, tempi e modalità di attuazione dei programmi lungo tutto l'arco temporale di implementazione, nell'ottica di utilizzarne in maniera sempre crescente gli esiti conoscitivi ai fini del miglioramento dell'azione pubblica e del dibattito su presupposti, oggetti e limiti della stessa.

Sulla base di questi presupposti, l'obiettivo della valutazione oggetto del Piano è quello di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto del Programma, con specifico riferimento ai seguenti elementi:

- ❖ la capacità di impiego delle risorse disponibili, verificando in corso d'opera le *performance* finanziarie a livello di progetto, azione, obiettivo specifico, priorità di investimento, Asse e Programma, in rapporto sia all'allocazione delle risorse originaria, sia al fabbisogno finanziario rilevato attraverso il monitoraggio (dimensione dell'efficienza);
- ❖ la capacità di conseguire i risultati attesi, anche qui con un dettaglio che, attraverso aggregazioni successive, va dal singolo progetto sino al Programma nel suo complesso, con una focalizzazione sugli obiettivi specifici, o *cluster* di obiettivi specifici accomunati da finalità comuni o affini, che costituiscono l'unità di programmazione cui sono associati gli indicatori di risultato (dimensione dell'efficacia);
- ❖ la capacità di contribuire al perseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 (dimensione dell'impatto).

Tale obiettivo verrà perseguito, nell'ambito del presente Piano, attraverso valutazioni riconducibili alle seguenti fattispecie, che potranno avere carattere generale o trasversale, riferendosi cioè al Programma nel suo complesso, ovvero tematico, approfondendo pertanto determinati ambiti (es. assi, priorità, obiettivi) e/o processi (es. la comunicazione, i principi trasversali, gli indicatori, ecc.):

1. **valutazioni di implementazione**, di carattere operativo e riguardanti i processi attuativi, le modalità di impiego delle risorse e la verifica del raggiungimento dei risultati attesi;

2. **valutazioni di impatto**, di carattere strategico, ossia funzionali alla verifica in corso d'opera della capacità del PC di contribuire al conseguimento dei propri obiettivi specifici e, per questa via, al raggiungimento degli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva propri di Europa 2020.

Alle predette valutazioni, si aggiungerà un ultimo prodotto, la **Relazione di sintesi**, che avrà lo scopo di tracciare un quadro d'insieme delle attività valutative effettuate e dei risultati principali del Programma.

Tutte le valutazioni oggetto del Piano, anche laddove non espressamente esplicitato, sottoporranno a verifica l'effettiva capacità del Programma di rafforzare le reti di cooperazione operanti sui diversi temi chiave sul quale agisce il PC. Tale rafforzamento va infatti emergendo quale elemento decisivo ai fini del miglioramento dello spazio di cooperazione e, pertanto, ineludibile nell'ambito di esercizi valutativi riguardanti l'efficacia e, soprattutto, l'impatto del Programma stesso.

Nei successivi paragrafi, si forniscono i principali riferimenti riguardanti la strutturazione specifica che si intende attribuire al percorso valutativo sopra delineato: il numero e il tipo di valutazioni che si produrranno, gli oggetti della valutazione, le tempistiche di rilascio, gli approcci e le tecniche di raccolta e analisi delle informazioni e le risorse stimate per ciascuno di essi (4.2).

Le informazioni d'insieme - sintetizzate in uno schema iniziale già anticipato nella Sezione 3 (Tab. 2) vengono in questa sede declinate in relazione ai due tipi di valutazione individuati (implementazione e impatto) e per la Relazione di Sintesi, per ciascuno dei quali verranno esplicitati:

- a. Approccio e oggetti di valutazione
- b. Metodi/tecniche e fonti informative
- c. Pianificazione e durata
- d. *Budget* specifico (stimato)

4.2. Copertura, approccio, soggetti e modalità

4.2.1. Valutazione di implementazione

a. Approccio e oggetti di valutazione

Nell'ambito del quadro delineato sopra e relativo ai presupposti e agli oggetti delle valutazioni di efficacia (intesa come gli esiti del Programma in termini di realizzazioni e risultati in relazione ai suoi obiettivi) e di efficienza (rapporto tra i risultati conseguiti e le relative risorse mobilitate) che l'AG intende assicurare nel corso dell'implementazione del PC, l'obiettivo principale che si intende perseguire attraverso la valutazione di implementazione qui proposta è la verifica - tanto dal punto di vista dei processi attivati, quanto da quello delle modalità di impiego delle risorse e dei risultati conseguiti - del funzionamento dello stesso, con particolare riferimento all'adeguatezza delle strutture di gestione e dei processi di selezione delle operazioni attivate e del grado di implementazione rispetto ai risultati attesi.

In tal senso, la valutazione qui proposta - come già sottolineato, per lo più di carattere operativo ma con possibili risvolti di tipo strategico - si caratterizza come relativa all'implementazione, in cui confluiscono le tre dimensioni di analisi, con un accento, come già anticipato, sull'una o sull'altra allo scopo di esaminare la rispondenza delle azioni poste in essere rispetto al raggiungimento dei risultati attesi e di esprimere giudizi in ordine all'effettiva possibilità di conseguire i valori *target*, con particolare riferimento a quelli misurati attraverso gli indicatori inclusi nel *performance framework*.

La particolare declinazione che i criteri sopra citati assumono nell'ambito della valutazione di implementazione si è tradotta nell'individuazione dei seguenti oggetti di analisi, cui sono associate le specifiche di seguito indicate:

TAB. 3. Valutazione d'implementazione. Oggetti di valutazione e relative specifiche

OGGETTO	SPECIFICHE
<p>Efficacia/efficienza dei processi di presentazione e selezione delle candidature, anche in riferimento alla rispondenza dei progetti approvati ai principi orizzontali (art. 7 e 8 del Reg. 1303/2013)</p>	<p>Valutazione dei processi di presentazione e selezione delle candidature – mediante la definizione di indici relativi ai tempi dell'istruttoria [efficienza] e copertura per Asse/Obiettivo delle candidature [efficacia] - con un approfondimento sulle modalità con cui i criteri di selezione degli avvisi considerati hanno declinato i principi orizzontali.</p>
<p>Funzionamento delle strutture di gestione e del grado di implementazione del Programma con riferimento alle procedure del Sistema di gestione e controllo</p>	<p>Valutazione di processo basata sull'analisi delle strutture in relazione a specifici processi e ad alcune procedure del SI.GE.CO., anche in riferimento all'adeguatezza organizzativa (<i>efficienza anche in relazione agli ambiti di operatività del PRA</i>)</p>
<p>Efficacia, in termini di capacità del Programma di conseguire i risultati attesi con particolare riferimento ai target del <i>Performance Framework</i> ed efficienza (le dimensioni finanziarie del PC)</p>	<p>Valutazione che in fase iniziale si focalizzerà sugli aspetti finanziari del programma nel suo complesso (efficienza). Per gli indicatori fisici, essa si incentrerà su analisi, che, sulla base dei progetti ammessi a finanziamento e mediante un esercizio di proiezione, forniscano elementi di giudizio circa la verosimiglianza dei valori target prefissati, suggerendo, se del caso, elementi per il loro adeguamento.</p>
<p>Grado di integrazione del Programma con gli altri strumenti dell'Unione (COSME, LIFE, Europa creativa, CEF etc)</p>	<p>Valutazione tesa a rendere conto del raccordo del PC con altri strumenti finanziari dell'UE.</p>
<p>Efficacia della <i>governance</i> del nuovo spazio di cooperazione</p>	<p>Valutazione della rispondenza del nuovo sistema di <i>governance</i> al superamento delle criticità emerse per il PC 2007-2013, con riferimento al grado di coinvolgimento degli <i>stakeholders</i> e al miglioramento qualitativo della partecipazione dei territori all'implementazione delle attività.</p>
<p>Efficacia della Strategia di comunicazione:</p> <p>A) informazione e comunicazione ai cittadini</p> <p>B) Comunicazione ed interlocuzione con i beneficiari</p> <p>C) messa in opera dei processi di capitalizzazione dei risultati del Programma anche in sinergia con altri Programmi di CTE e di <i>mainstreaming</i></p>	<p>Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi della Strategia mediante rilevazioni riguardanti gli strumenti di comunicazione e la copertura, nonché i destinatari e le principali azioni di comunicazione, soprattutto in relazione al grado di comprensione.</p>

In relazione a ciascuno degli oggetti definiti, sono state individuate le domande valutative riportate in Tab. 4, che guideranno il processo di valutazione e che potranno, in ogni caso, essere soggette a ulteriori integrazioni/adattamenti in corso d'opera, soprattutto, sulla base

di specifiche necessità o evidenze emerse nel processo di implementazione del Programma.

TAB. 4. Valutazione d'implementazione. Oggetti di valutazione e relative specifiche

OGGETTO	DOMANDE VALUTATIVE
<p>Efficacia/efficienza dei processi di presentazione e selezione delle candidature, anche in riferimento alla rispondenza dei progetti approvati ai principi orizzontali (art. 7 e 8 del Reg. 1303/2013).</p>	<p>1. In quale misura il PC ha messo in atto procedure efficienti/efficaci di presentazione e selezione delle candidature dal punto di vista di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tempi di istruttoria dei progetti (in rapporto ai tempi medi del PC 2007/2013)? • Copertura per Asse/Obiettivo delle candidature? • Efficacia degli strumenti attuativi (Numero di progetti ammessi rispetto a quelli presentati)? • Copertura della domanda sui territori interessati dal programma (Numero di candidature)? <p>2. In quale misura le procedure di presentazione e selezione delle candidature tengono conto dei principi di cui agli art. 7 ed 8 del Reg. 1303/2013, con specifico riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • criteri di ammissibilità? • criteri di merito?
<p>Funzionamento delle strutture di gestione del Programma e del grado di implementazione dello stesso, con particolare riferimento alle procedure del Sistema di gestione e controllo.</p>	<p>Le strutture di gestione del Programma e le procedure messe in atto risultano adeguate/efficaci sotto il profilo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risorse umane e organizzazione AG/SC? • capacità amministrativa di gestione del PC? • introduzione innovazioni (es. formulari on line, costi semplificati, etc)? • misure per la riduzione oneri amministrativi dei beneficiari? • sistema di controllo? • servizi di supporto ai beneficiari? • sistema di monitoraggio (linee guida per la definizione e l'uso degli indicatori...)?
<p>Efficacia, in termini di capacità del Programma di conseguire i risultati attesi con particolare riferimento ai target del <i>performance framework</i> ed efficienza (le dimensioni finanziarie del PC).</p>	<p>1. Qual è la distribuzione degli impegni per Asse rispetto al piano finanziario? E quello della spesa certificata? I target di spesa sono realizzabili?</p> <p>2. Qual è il quadro che emerge dall'analisi degli indicatori di <i>output</i> in termini di risultati attesi effettivamente raggiunti/raggiungibili?</p>

OGGETTO	DOMANDE VALUTATIVE
<p>Grado di integrazione del Programma con gli altri strumenti dell'Unione (COSME, LIFE, Europa creativa, CEF etc)</p>	<p>In quali forme e con quali risultati si realizza il coordinamento con gli altri strumenti dell'UE con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • COSME (Asse 1)? • Rete Enterprise Europe (Asse 1)? • LIFE (Asse 2) con riferimento alla prevenzione dei rischi ambientali, alla gestione della rete Natura 2000, alla protezione delle acque marine e all'adattamento ai cambiamenti climatici? • Europa creativa (Assi 1 e 2)? • CEF, Meccanismo per collegare l'Europa e 'sfida 'Trasporto intelligente, verde e integrato di Horizon 2020 (Asse 3)? • EaSI ed ERASMUS (Asse 4)?
<p>Efficacia del sistema di <i>governance</i> del nuovo spazio di cooperazione</p>	<p>Le forme di <i>governance</i> messe in opera dal PC (nuova struttura CdS con modello di <i>governance</i> territoriale integrata, rete dei referenti territoriali) contribuiscono a favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il coinvolgimento degli <i>stakeholders</i> nelle scelte? • il miglioramento qualitativo della partecipazione dei territori all'implementazione delle attività?
<p>Efficacia della Strategia di comunicazione: A. informazione e comunicazione ai cittadini B. Comunicazione ed interlocuzione con i beneficiari C. messa in opera dei processi di capitalizzazione dei risultati del Programma anche in sinergia con altri Programmi di CTE e di <i>mainstreaming</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il PC ha attivato meccanismi di informazione e comunicazione tali da migliorare la partecipazione dei cittadini anche alla luce di quanto rilevato dall'indagine Eurobarometro? 2. La comunicazione con i beneficiari è fluida e costante? 3. Il processo di capitalizzazione si è strutturato saldamente nell'attività del PC e beneficia delle sinergie con altri programmi?

b. Metodi, tecniche e fonti informative

Sotto il profilo del metodo, le principali tecniche che verranno utilizzate sono riportate in Tab.5, la quale individua altresì le relative fonti informative per ognuna di esse:

TAB. 5. Valutazione d'implementazione. Tecniche e principali fonti informative

TECNICA	DESCRIZIONE	PRINCIPALI FONTI INFORMATIVE
ANALISI DOCUMENTALE	Ricerca, lettura, rielaborazione della documentazione di carattere programmatico, attuativo, procedurale e descrittivo prodotto nell'ambito dell'implementazione del PC	PC, descrizione del sistema di gestione e controllo, manualistica, Avvisi.
ANALISI DATI	Ricerca, analisi e rielaborazione dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma e di eventuali elaborazioni statistiche prodotte nell'ambito del sistema di monitoraggio	Sistema informativo Reportistica di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale
SURVEYS	Somministrazione di questionari a gruppi anche ampi - individuati a priori - di beneficiari o di <i>stakeholders</i> interessati da particolari aspetti dell'implementazione del PC.	Referenti dell'AG <i>Stakeholders</i> Beneficiari
INTERVISTE	Somministrazione di interviste – più o meno strutturate – a <i>stakeholders</i> del PC, in modalità singola o di gruppo, con lo scopo di approfondire aspetti rilevati dall'analisi documentale o dalla <i>survey</i> , o a complemento dell'uso di altre tecniche (FG o studi di caso).	Referenti dell'AG <i>Stakeholders</i> Beneficiari
FOCUS GROUP	Confronto finalizzato e strutturato con piccoli gruppi di <i>stakeholders</i> , selezionati e collegati a specifici temi legati all'implementazione del PC.	Referenti dell'AG <i>Stakeholders</i> Reportistica relativa alla selezione e all'attuazione dei progetti.

Tra le fonti disponibili per le attività di analisi documentale e di dati relativi all'attuazione del PC, un posto di assoluto rilievo occupa, come peraltro già sottolineato nelle sezioni precedenti, il sistema di indicatori del Programma, che rappresenta una fondamentale fonte di informazioni per la valutazione di implementazione qui illustrata. In particolare, rilevano in questo tipo di valutazione gli indicatori finanziari e di *output* del Programma, che ne misurano l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale e che, in aggiunta ai *Key Implementation Steps* (le cui fonti informative, per il primo periodo di attuazione, in assenza di dati sui progetti conclusi attingeranno direttamente alle procedure di selezione e finanziamento dei progetti), ne definiscono il *performance framework*.

c. Pianificazione e durata

La scansione temporale che si prevede di mettere in atto per la valutazione di

implementazione è la seguente:

❖ **Valutazione di implementazione - I parte:** questo primo rapporto è previsto per la fine di marzo del 2017, con una focalizzazione – anche in considerazione della fase ancora precoce di attuazione del PC - su aspetti di natura prettamente processuale e procedurale, anche in riferimento alla rispondenza dei progetti approvati ai principi orizzontali, oltre che sull’efficacia della *governance* del Programma, con particolare riferimento al grado di coinvolgimento degli *stakeholders* nei processi decisionali. In considerazione dello stadio ancora iniziale di implementazione, questa valutazione, oltre a concentrarsi su un numero ristretto di oggetti, attingerà a evidenze provenienti dalle procedure di presentazione delle candidature, ai fini della verifica del grado di efficacia ed efficienza delle stesse e dei relativi strumenti attuativi.

❖ **Valutazione di implementazione - II parte:** questo rapporto di valutazione, previsto per la fine di marzo del 2018, integra le valutazioni già effettuate nello *step* precedente, concentrando l’attenzione sull’adeguatezza del funzionamento delle strutture e delle relative procedure (con particolare riferimento al sistema di gestione e controllo), sulle modalità di utilizzo delle risorse, sulla capacità di conseguire i risultati attesi (con particolare riferimento ai target del *performance framework*), sulla *governance*, sul grado di integrazione del Programma con gli altri strumenti dell’Unione e sulla Strategia di comunicazione, nei termini sopra esplicitati.

❖ **Valutazione di implementazione – Aggiornamenti,** previsti per i mesi di marzo del 2020 e del 2021, con un *follow up* delle valutazioni già effettuate sui temi oggetto di analisi e basato su tutte le informazioni disponibili circa i processi attivati in relazione al ciclo di attuazione della politica, nel frattempo portato a compimento con riferimento alla maggior parte dei progetti finanziati. L’aggiornamento al 2021, proprio in quanto posto in prossimità della coda del processo valutativo, assumerà la forma di valutazione “finale”, attribuendo all’aggettivo la valenza sopra segnalata, vale a dire di documento nel quale andrà tracciato un primo bilancio delle evidenze acquisite nel corso dell’intero periodo di valutazione, anche nella prospettiva di un suo aggiornamento, in corrispondenza delle ultime annualità della programmazione 2014-2020, alle quali potranno provvedere anche soggetti terzi rispetto alle Autorità e Organismi del PC Marittimo.

Il cronoprogramma delle valutazioni previste è sintetizzato nella tabella che segue:

RAPPORTO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Implementazione – I parte									
Implementazione – II parte									

Implementazione – I Aggiornamento									
Implementazione – II Aggiornamento									

d. Budget specifico

Il budget stimato per la realizzazioni della valutazione di implementazione complessivamente considerata (parti I e II e relativi aggiornamenti), è di circa 220.000 Euro.

4.2.2. Valutazione di impatto

a. Approccio e oggetti di valutazione

Esistono numerose definizioni per la valutazione di impatto, ma tutte sono accomunate dall'obiettivo di indagare la relazione avvenuta, e non solo ipotizzata, tra causa ed effetto. Tuttavia, non deve passare inosservato che il punto di interesse non è tanto la più o meno rigorosa definizione di cosa sia dal punto di vista scientifico la valutazione di impatto, quanto piuttosto, nella realtà della *policy* attivata, la difficoltà di rispondere al quesito: "A cosa è servito l'intervento? Cosa possiamo sostenere, sulla base di evidenze chiare, che abbia provocato la *policy* di diverso (Chi? Con quale intensità?) da quanto sarebbe accaduto comunque?". In questo contesto, la valutazione di impatto riguarda il contributo del Programma agli obiettivi di Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'obiettivo sarà quindi, in prima battuta, di valutare gli effetti dell'implementazione del Programma e, in seconda battuta, di valutare l'impatto della *policy*, depurandolo, nella misura del possibile, dall'influenza di altri fattori quali i cambiamenti socio-economici, i cambiamenti politici, l'intervento di altri programmi cofinanziati da fondi EU, ecc. con la consapevolezza che i programmi di cooperazione sono caratterizzati da territori vasti e altamente eterogenei in termini geografici e spesso con differenze significative in termini economici e sociali.

Alla luce del perimetro del Programma e del contesto in cui si trova a operare, ci si intende affidare a un approccio valutativo basato sulla teoria e, nello specifico, al modello della "Contribution Analysis" teorizzato da John Mayne, attraverso il quale ci si propone di verificare la capacità di un intervento di innescare nella realtà i vari meccanismi teorici ipotizzati che conducono all'effetto di modifica dei comportamenti o delle condizioni per popolazioni destinatarie, attori, territori col proposito di utilizzare congiuntamente più metodi per rintracciare evidenze di una catena causale (la relazione causa-effetto). Per le medesime ragioni, è considerato non idoneo un approccio contro-fattuale poiché non sarebbe possibile impostare dei credibili gruppi di confronto di beneficiari non "trattati" dal

Programma; tale approccio richiederebbe inoltre un numero di beneficiari ben superiore a quelli previsti per garantire una certa significatività statistica.

Sempre nell'ambito delle questioni di metodo, va inoltre tenuto conto che una valutazione di impatto realizzata nel corso di svolgimento del PC (*on going*), come quella che qui si intende attuare, sconta inevitabilmente limiti riconducibili alla misurabilità degli effetti in un contesto ancora non definitivo/concluso.

È questo l'ambito nel quale la Contribution Analysis, focalizzandosi in particolare su verifica della capacità del Programma di operare in favore delle reti di cooperazione dello spazio marittimo con riferimento ai diversi temi chiave del PC, potrà consentire l'espressione di giudizio in ordine all'impatto del Programma stesso.

La valutazione di impatto mirerà, in ogni caso, a ricostruire e valutare il contributo del Programma - concentrandosi su alcuni oggetti di valutazione particolarmente significativi e sintomatici del "trattamento" effettuato attraverso la *policy* - al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 relativi alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e corredati dalle specifiche indicate nella tabella 6:

TAB. 6. Valutazione d'impatto. Oggetti di valutazione e relative specifiche

	OGGETTO	SPECIFICHE
<p>Contributo del Programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva</p>	<p>Aumento del dinamismo del tessuto imprenditoriale e autoimprenditoriale transfrontaliero nelle filiere prioritarie (Assi 1 e 4)</p>	<p>Valutazione che si avvarrà di indicatori di risultato con il supporto, ove le dinamiche non siano – come prevedibile - univocamente determinate dal trattamento realizzato dalla <i>policy</i>, di metodi volti ad approfondire aspetti specifici e depurare i risultati intercettati dagli indicatori stessi dalle eventuali distorsioni. Essa si focalizzerà sull'impatto sul potenziale di crescita e del dinamismo transfrontaliero nelle aree interessate (es. numero di reti d'impresa create, numero di reti di servizi creati, ecc.).</p>
	<p>Messa in opera di una <i>governance</i> transfrontaliera delle politiche di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico (Asse 2)</p>	<p>Valutazione che rileva il potenziale impatto (infatti, un realistico effetto del trattamento potrebbe essere registrato nel lungo periodo) del trattamento degli attori coinvolti sui processi di cooperazione finalizzati a mitigare gli effetti del cambiamento climatico. In questa prospettiva, la misurazione dell'impatto sulla mitigazione del cambiamento climatico sarà una <i>proxy</i></p>

		degli effetti sui processi di cooperazione.
	Contributo del Programma allo sviluppo integrato della dimensione marittima dell'area di cooperazione (Assi 2 e 3)	Valutazione che rileva il potenziale impatto (infatti, un realistico effetto del trattamento potrebbe essere registrato nel lungo periodo) dei progetti finanziati sulla crescita sostenibile in relazione ai temi chiave della dimensione marittima (erosione costiera, tutela delle acque marine e la biodiversità, sicurezza marina, protezione delle acque marine nei porti).
	Contributo del programma al miglioramento dell'accessibilità e multimodalità dell'area (Asse 3)	Valutazione che rileva il potenziale impatto (infatti, un realistico effetto del trattamento potrebbe essere registrato nel lungo periodo) dei progetti finanziati sul miglioramento dell'accessibilità all'area del PC e dei collegamenti rispetto, nello specifico ai territori insulari e alla sostenibilità dei traffici marittimi.
	Rispetto dei principi di sostenibilità ambientale	Valutazione inerente alle azioni adottate per promuovere lo sviluppo sostenibile ex art. 14, par.4, secondo capoverso, lettera e del Reg. 1299/2013. In aggiunta agli aspetti quantitativi di cui agli Assi 2 e 3, sarà indagato il termine della sostenibilità quale principio orizzontale alla luce, in ogni caso, delle indicazioni del relativo Piano operativo di monitoraggio degli indicatori ambientali.

In relazione a ciascuno degli oggetti definiti, sono state individuate le domande valutative riportate in Tab. 7, che guideranno il processo di valutazione e che potranno, in ogni caso, essere soggette a ulteriori integrazioni/adattamenti in corso d'opera, nei termini specificati in precedenza.

TAB. 7. Valutazione d'impatto. Oggetti di valutazione e relative specifiche

OGGETTO	DOMANDE VALUTATIVE
1. Contributo del Programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con riferimento a:	1.1. L'implementazione del Programma è adeguata, in termini di distribuzione delle risorse fra Assi, a contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione? Essa risulta in linea con la programmazione?

OGGETTO	DOMANDE VALUTATIVE
	1.2. Il Programma ha apportato un contributo alle finalità della Strategia Europa 2020? Attraverso quali misure e in che modo?
a. Aumento del dinamismo del tessuto imprenditoriale e autoimprenditoriale transfrontaliero nelle filiere prioritarie (Assi 1 e 4)	<p>1.3. La focalizzazione sulle filiere prioritarie transfrontaliere è stata effettiva ed è risultata adeguata nello stimolare il potenziale di crescita dell'area?</p> <p>1.4. L'apertura alla partecipazione dei soggetti privati ha favorito il dinamismo transfrontaliero delle imprese dell'area?</p> <p>1.5. Le dinamiche autoimprenditoriali dello spazio si sono accresciute, ad esempio mediante la creazione di reti di imprese e/o di servizi? Se sì, qual è risultato il contributo del PC?</p> <p>1.6. Il ruolo dell'economia sociale come fattore di crescita dell'area è stato valorizzato?</p> <p>1.7. Il mercato del lavoro transfrontaliero si è sviluppato?</p>
b. Messa in opera di una <i>governance</i> transfrontaliera delle politiche di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico (Asse 2)	<p>1.8. Si sono create condizioni tali da innescare processi di cooperazione durevoli fra gli attori istituzionali e fra questi e gli attori privati in materia di prevenzione e gestione dei rischi dai cambiamenti climatici con particolare riferimento alle inondazioni e agli incendi?</p> <p>1.9. Si sono create condizioni tali da innescare processi di cooperazione durevoli fra gli attori istituzionali e fra questi e gli attori privati in materia di gestione integrata del patrimonio naturale e culturale?</p> <p>1.10. le azioni di adattamento al cambiamento climatico si sono rivelate rilevanti e pertinenti rispetto ai rischi considerati come prioritari?</p>
c. Contributo del Programma allo sviluppo integrato della dimensione marittima dell'area di cooperazione (Assi 2 e 3)	<p>1.11. I piani di azione congiunti previsti dalla progettualità strategica sono in grado di contribuire a rendere più efficace la lotta all'erosione costiera?</p> <p>1.12. I piani di azione congiunti previsti dalla progettualità strategica sono in grado di contribuire a migliorare la tutela delle acque marine e la biodiversità?</p> <p>1.13. Il mix di interventi previsti dal programma a favore delle aree portuali contribuisce in modo significativo ad aumentarne la sostenibilità? (Asse</p>

OGGETTO	DOMANDE VALUTATIVE
	<p>2)</p> <p>1.14. Si sono create condizioni tali da innescare processi di cooperazione durevoli fra gli attori istituzionali per il miglioramento della sicurezza marittima?</p> <p>1.15. Le azioni previste dalla PI 5B si sono rivelate adeguate a potenziare il monitoraggio e i rischi in mare?</p>
<p>d. Contributo del Programma al miglioramento dell'accessibilità e multimodalità dell'area (Asse 3)</p>	<p>1.16. Gli interventi finanziati hanno contribuito a migliorare l'accessibilità dell'area con particolare riferimento ai territori insulari?</p> <p>1.17. Il trasporto multimodale è stato migliorato in ragione degli interventi congiunti?</p> <p>1.18. Si è verificato un miglioramento della sostenibilità ambientale dei traffici marittimi di merci e persone?</p> <p>1.19. Si sono create condizioni tali da innescare processi di cooperazione durevoli fra gli attori istituzionali e fra questi e gli attori privati in materia di miglioramento dell'accessibilità dell'area e dello sviluppo della multimodalità? In che modo sono da porre in relazione al PC?</p>

OGGETTO	DOMANDE VALUTATIVE
2. Rispetto dei principi di sostenibilità ambientale	<p>2.1. Il rispetto dei principi di sostenibilità ambientale è stato sufficientemente garantito nella fase di implementazione delle azioni di cui all'OT 5,6?</p> <p>2.2. Tale principio è stato utilizzato in maniera adeguata in fase di selezione delle operazioni?</p> <p>2.3. È stato dato riscontro alle indicazioni contenute nel rapporto VAS volte al contenimento degli eventuali impatti negativi collegati all'Asse 3 e mirati a mitigare il rischio di inquinamento acustico e delle emissioni di CO2 in atmosfera?</p>

b. Metodi, tecniche e fonti informative

Le principali tecniche che verranno utilizzate sono le seguenti, per ciascuna delle quali sono indicate in Tabella anche le relative fonti informative:

TAB. 8. Valutazione d'impatto. Tecniche e principali fonti informative

TECNICA	DESCRIZIONE	PRINCIPALI FONTI INFORMATIVE
ANALISI DOCUMENTALE	Ricerca, lettura, rielaborazione della documentazione di carattere programmatico, attuativo, procedurale e descrittivo prodotto nell'ambito dell'implementazione del PC	PC, descrizione del sistema di gestione e controllo, manualistica, Avvisi.
ANALISI DATI	Ricerca e analisi dei dati di avanzamento fisico e procedurale del Programma e di eventuali elaborazioni statistiche prodotte nell'ambito del sistema monitoraggio	Sistema informativo Reportistica di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale
SURVEYS	Somministrazione di questionari a gruppi - individuati a priori - di beneficiari o di <i>stakeholders</i> interessati da particolari aspetti dell'implementazione del PC	Referenti dell'AG <i>Stakeholders</i> Beneficiari
INTERVISTE	Somministrazione di interviste – più o meno strutturate – a <i>stakeholders</i> del PC, in modalità singola o di gruppo, con lo scopo di approfondire aspetti rilevati dall'analisi documentale o dalla <i>survey</i> , o a complemento dell'uso di altre tecniche	Referenti dell'AG <i>Stakeholders</i> Beneficiari

(FG o studi di caso).		
FOCUS GROUP	Confronto finalizzato e strutturato con piccoli gruppi di <i>stakeholders</i> , selezionati e collegati a specifici temi legati all'implementazione del PC.	Referenti dell'AG <i>Stakeholders</i> Reportistica relativa a selezione e all'attuazione dei progetti.
STUDI DI CASO	Studio approfondito di temi- con un alto grado di specificità e/o complessità - di interesse per l'AG, basata sulla raccolta e analisi congiunta di dati raccolti attraverso le tecniche sopra richiamate (o alcune di esse).	Referenti dell'AG <i>Stakeholders</i> Reportistica relativa a selezione e all'attuazione dei progetti.

c. Pianificazione e durata

Il cronoprogramma delle valutazioni previste è sintetizzato nella tabella che segue:

RAPPORTO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Impatto									
Impatto (aggiornamento)									

d. Budget specifico

Il *budget* stimato per la realizzazione della valutazione di impatto complessivamente considerata (compreso l'aggiornamento), è di circa 120.000 Euro.

4.2.3. Relazione di sintesi

a. Approccio e oggetti di valutazione

In linea con le previsioni dell'art.114, Paragrafo 2 del Reg. 1303/2013, l'ultimo prodotto previsto dal presente Piano è la **Relazione di sintesi**, che ha un duplice obiettivo: presentare un quadro di sintesi delle valutazioni effettuate e della rispondenza ai contenuti del Piano - anche allo scopo di avviare una riflessione sul ruolo della valutazione e sul suo contributo alla gestione del Programma - e, a partire dalle evidenze da queste risultanti, porre in evidenza, anche in modo critico, i principali risultati raggiunti dal Programma stesso, in considerazione

dei vincoli procedurali e di contesto rilevati.

La tabella che segue associa all’oggetto di quest’ultimo rapporto le relative domande valutative, che riguardano i temi sopra richiamati:

TAB. 9. Relazione di sintesi. Oggetti di valutazione e relative specifiche

OGGETTO	DOMANDE VALUTATIVE
Sintesi delle valutazioni effettuate e dei risultati principali del Programma	1.1 Quali sono stati i principali contributi della valutazione alla gestione del PC? 1.2 Quali sono state le attività valutative più utili e perché? 1.3 Il Piano di valutazione è stato sostanzialmente rispettato?

b. Metodi, tecniche e fonti informative

Le principali tecniche che verranno utilizzate fanno riferimento all’analisi di tutta la documentazione di carattere programmatico, attuativo, procedurale e descrittivo prodotta nell’ambito dell’implementazione del PC, nonché dei rapporti di valutazione prodotti nel corso del tempo, le cui evidenze saranno utili per tracciare un quadro complessivo dei principali elementi valutativi emersi e, attraverso questi, dei principali risultati del PC.

A complemento dell’analisi *desk*, si potrà prevedere – in chiave di sistematizzazione e rielaborazione - di attingere, anche in questa fase, ai dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma e di eventuali elaborazioni statistiche prodotte nell’ambito del sistema di monitoraggio.

Laddove ritenuto opportuno, le informazioni disponibili potranno essere, inoltre, integrate o approfondite attraverso interviste, su temi specifici di interesse dell’AG, agli *stakeholders* del PC, in modalità singola o di gruppo.

La tabella che segue sintetizza, per ciascuna tecnica citata, le relative fonti informative.

TAB. 10. Relazione di sintesi. Tecniche e principali fonti informative

TECNICA	DESCRIZIONE	PRINCIPALI FONTI INFORMATIVE
ANALISI DOCUMENTALE	Ricerca, Lettura, rielaborazione della documentazione di carattere programmatico, attuativo, procedurale e descrittivo e valutativo prodotto nell’ambito dell’implementazione del PC	PC, descrizione del sistema di gestione e controllo, manualistica, Avvisi.

ANALISI DATI	Ricerca, analisi e rielaborazione dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma e di eventuali elaborazioni statistiche prodotte nell'ambito del sistema monitoraggio	Sistema informativo Reportistica di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale
INTERVISTE	Somministrazione di interviste – più o meno strutturate – a <i>stakeholders</i> del PC, in modalità singola o di gruppo, con lo scopo di approfondire aspetti rilevati dall'analisi documentale o dalla <i>survey</i> , o a complemento dell'uso di altre tecniche (FG o studi di caso).	Referenti dell'AG <i>Stakeholders</i> Beneficiari

c. Pianificazione e durata

Il rilascio della Relazione di sintesi è previsto per il 31 marzo 2022.

Il cronoprogramma è sintetizzato nella tabella che segue:

RAPPORTO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Relazione di sintesi									

d. Budget specifico

Il *budget* stimato per la realizzazione della **Relazione di sintesi** ammonta a circa 20.000 Euro.